



## PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Reg.delib.n. **1449**

Prot. n. S110/lv

### VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

#### O G G E T T O:

Applicazione dell'art. 8 bis commi 2 e 3 della legge provinciale 27 dicembre 2010, n. 27 aggiunto dalla legge provinciale 27 dicembre 2011 n. 18: criteri e modalità di attuazione delle gestioni associate obbligatorie mediante le Comunità.

Il giorno **06 Luglio 2012** ad ore **10:00** nella sala delle Sedute in seguito a convocazione disposta con avviso agli assessori, si è riunita

#### LA GIUNTA PROVINCIALE

sotto la presidenza del

**PRESIDENTE**

**LORENZO DELLAI**

Presenti:

**VICE PRESIDENTE  
ASSESSORI**

**ALBERTO PACHER  
MARTA DALMASO  
MAURO GILMOZZI  
LIA GIOVANAZZI BELTRAMI  
TIZIANO MELLARINI  
ALESSANDRO OLIVI  
FRANCO PANIZZA  
UGO ROSSI**

Assiste:

**LA DIRIGENTE**

**PATRIZIA GENTILE**

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta

Il Relatore comunica:

L'attuale contesto economico-finanziario richiede all'intero comparto pubblico un concorso significativo per il consolidamento dei conti pubblici. A fronte della situazione congiunturale e del peggioramento del quadro della finanza pubblica la manovra per il 2012 ha previsto un'accelerazione e un rafforzamento delle politiche volte a modernizzare il sistema pubblico, dare forte impulso alla competitività e alla produttività del sistema economico, garantire l'equità del sistema e rafforzare il capitale sociale come fattore strategico di coesione e di sviluppo.

L'azione di modernizzazione del sistema pubblico provinciale si articola in un insieme di interventi tra i quali la riorganizzazione del settore pubblico provinciale è ritenuta fondamentale per il recupero di significative economie di gestione nel funzionamento interno degli enti del settore pubblico provinciale.

Si tratta di operare un complessivo ridisegno dell'intero sistema pubblico a tutti i livelli istituzionali, al fine di razionalizzare l'organizzazione dell'Amministrazione provinciale, secondo principi di efficienza ed efficacia. Parallelamente è previsto lo sviluppo in rete di alcuni servizi condivisi dai diversi livelli di governo che richiedono attività altamente specializzate, il decentramento alle Comunità di attività provinciale che possono essere meglio gestite sul territorio e l'affidamento alle stesse, da parte dei Comuni, della gestione operativa di servizi per i quali sono perseguibili economie di scala, pur a competenze inalterate.

In linea con tale orientamento il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per l'anno 2012, sottoscritto in data 28 ottobre 2012 fra la Giunta provinciale ed il Consiglio delle Autonomie locali, individua i compiti e le attività che i comuni con popolazione inferiore ai 10.000 abitanti devono obbligatoriamente svolgere in forma associata mediante le Comunità di appartenenza. Con tale decisione si è ritenuto in ogni caso di mantenere in capo ai comuni la titolarità delle funzioni da gestire in forma associata e di affidare alle Comunità il compito di gestire le medesime funzioni. Con la legge di riforma istituzionale il legislatore provinciale ha infatti voluto salvaguardare l'identità delle collettività locali, valorizzare le autonomie locali, garantendo nel contempo le stesse opportunità e di livelli minimi di servizi per tutti i cittadini.

Dando seguito agli impegni assunti nel Protocollo, la legge provinciale 27 dicembre 2011, n. 18 (*"Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2012 e pluriennale 2012-2014 della Provincia autonoma di Trento"*) ed in particolare l'articolo 4 (*"Inserimento dell'articolo 8 bis nella legge provinciale n. 27 del 2010, relativo alla gestione associata di servizi"*), individua le disposizioni per l'esercizio di compiti, attività e servizi pubblici locali in forma associata.

Il comma 1 del suddetto articolo 8 bis stabilisce che *"(...) a partire dal 1° gennaio 2013 i comuni e le unioni di comuni con popolazione inferiore a 10.000 abitanti esercitano obbligatoriamente in forma associata, mediante le comunità di appartenenza, i compiti e le attività connessi ai servizi e alle funzioni amministrative in materia di entrate, informatica, contratti e appalti di lavori, servizi e forniture e con progressiva estensione ai compiti e alle attività relativi al commercio"*.

Ai sensi di quanto previsto dal comma 2 del medesimo articolo 8 bis *“Con deliberazione della Giunta provinciale, assunta d’intesa con il Consiglio delle autonomie locali, sono individuati i criteri e le modalità d’attuazione dell’obbligo previsto dal comma 1 che tengano conto delle peculiarità organizzative presenti in ogni singolo territorio. La deliberazione prevede anche che specifici ruoli nell’organizzazione e nella programmazione dei compiti e delle attività svolte in forma associata siano assegnati a un organismo composto dai sindaci e dal presidente della comunità”*. La deliberazione individua inoltre i termini e le modalità con le quali è definito lo schema di convenzione nonché i termini entro i quali è sottoscritta la convenzione. (comma 3).

L’allegato al presente provvedimento, che ne forma parte integrante e sostanziale, individua i criteri e le modalità di svolgimento dei servizi associati obbligatori in attuazione a quanto previsto dall’articolo 8 bis della legge provinciale 27 dicembre 2010, n. 27 (legge finanziaria provinciale 2011) come modificata dalla legge provinciale n. 18 del 27 dicembre 2011 (legge finanziaria provinciale 2012).

Il Protocollo d’intesa in materia di finanza locale per il 2012 ha inoltre previsto la sospensione dell’assegnazione di nuovi incentivi a favore delle gestioni associate di servizi comunali previsti dalla propria deliberazione n. 2329 del 19 settembre 2008. Tenuto conto che con il presente provvedimento si prevede l’approvazione, da parte della Giunta provinciale, dei criteri e delle modalità di svolgimento delle gestioni associate obbligatorie previste dalla legge finanziaria provinciale per il 2012 (entrate, contratti e appalti, informatica), si propone di interrompere la sospensione degli incentivi provinciali di cui al citato provvedimento n. 2329/2008 limitatamente ai progetti di gestione associata che individuano le Comunità quali enti capofila dei servizi associati e che riguardano settori comunali per i quali non è previsto l’obbligo di gestione associata.

Il Consiglio delle autonomie locali ha apportato alcune modifiche alla proposta di deliberazione trasmessa dalla Giunta provinciale ai fini dell’intesa; tali modifiche sono state recepite nel presente provvedimento. Sullo schema della presente deliberazione il Consiglio delle autonomie locali nella seduta del 27 giugno 2012 si è pertanto espresso favorevolmente ai fini dell’intesa prevista dall’art. 8 bis comma 2 della legge provinciale 27/2010.

Tutto ciò premesso:

#### LA GIUNTA PROVINCIALE

- udita la relazione;
- visto il Protocollo di intesa in materia di finanza locale per l’anno 2011 sottoscritto in data 29 ottobre 2010;
- visti l’articolo 8, commi 3 e 5 della legge provinciale 27 dicembre 2010, n. 27 (legge finanziaria provinciale 2011);
- vista la nota n. 659 del 28 giugno 2012 del Consiglio delle autonomie locali;
- visti gli ulteriori atti citati in premessa,
- a voti unanimi, espressi nelle forme di legge,

d e l i b e r a

- 1) di approvare, così come specificati nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, i criteri e le modalità di svolgimento delle gestioni associate obbligatorie in attuazione di quanto previsto dall'art. 8 bis della legge provinciale 27 dicembre 2010, n. 27 (legge finanziaria provinciale 2011) come modificata dalla legge provinciale n. 18 del 27 dicembre 2011 (legge finanziaria provinciale 2012);
- 2) di stabilire che i Comuni e le unioni di Comuni con popolazione inferiore ai 10.000 abitanti devono gestire in forma associata mediante le Comunità i compiti e le attività relative ai servizi entrate, contratti e appalti e informatica a partire dal 1 gennaio 2013 nei rispetto dei criteri di cui al punto precedente;
- 3) di stabilire altresì, come meglio specificato in premessa, che le amministrazioni comunali e le Comunità possono accedere agli incentivi provinciali a favore delle gestioni associate di servizi comunali previsti dalla propria deliberazione n. 2329 del 19 settembre 2008 e sospesi a seguito dell'approvazione del protocollo in materia di finanza locale per il 2012, limitatamente ai progetti di gestione associata che coinvolgono le Comunità quali enti capofila e che riguardano settori comunali per i quali non è previsto l'obbligo di gestione associata.

TB